



Magnum Bullarium Romanum, Seu Ejusdem Continuatio

Quæ Supplementi loco sit, tum huicce, tum aliis quæ præcesserunt
Editionibus, Romanæ, & Lugdunensi ...

Ab Innocentio XI. Ad Innocentium XII.

Luxemburgi, MDCCXLI.

92. Essendosi in essecutione &c. Editto per l'Introduzione de Poveri
Mendicanti Invalidi.

[urn:nbn:de:hbz:466:1-74849](#)

ANNO
1692.

INNOCENTIUS DUODECIMUS.

269

ANNO
1692.

Roma, e suo Distretto Generale Gouvernato, e Vice Camerlengo, d'ordine espresso dalla Santità Sua datogli à bocca, con il presente pubblico Editto ordina, e comanda, che tutti li Ragazzi, così maschi, come femine, che vanno questando per la Città dall'età d'anni sette compiti fino alli dieciotto esclusivamente rispetto alli maschi, e fino alli dodici inclusivamente quanto alle femine debbano, e ciascun di loro debba personalmente comparire nella Piazza de S. Mari in Traftevere avanti li Deputati il giorno di Giovedì prossimo 30, del corrente Mese d'Otobre, e nelli cinque giorni sequenti dalle hore 21. fino alle 23. dove gli si darà un bollettino con l'asfignazione del luogo, nel quale saranno ricevuti, e provveduti di vestimenti, & ogn'altra cosa necessaria per gli alimenti.

§. 2. Dichiariando, che passato il sudetto termine di cinque giorni, e non essendo comparsi, s'intenda prohibito alli supradetti Ragazzi maschi, e femine come sopra, ancorche havellero il segno, d'andare questando per la Città, Chiese, e Café sotto pena di carcere, & altre corporali ad arbitrio. Auvertendoli, che d'ordine di sua Beatitudine faranno carcerati anche in luoghi immuni per l'effetto sudetto di educarli, & alimentarli.

Volendo, che il presente Editto pubblicato, & affisso negli luoghi soliti, astringa ciascuno, come fe gli fosse stato personalmente intimato. In fede &c. Dato in Roma dal Palazzo della sua solita residenza questo di 25. Ottobre 1692.

G. B. Spinola Governatore, e Vice Cam.

Gio. Battista Scardozzi Not. per la Charità.

XCII.

Editto per l'Introduzione de'Poveri Mendicanti invalidi.

GASPAR Tit. S. Marie Translyberim S. R. E. Presbyter Card. de Carpineo, Sanctissimi D. N. Papa Vicarius Generalis, Romaneque Curia ejusque Distritus Index Ordinarius &c.

Indictio
provisiona
lis rece-
ptus Men-
dicantium
Invalido-
rum donec
aperteur Pa-
latium La-
teranum.

Esfendosi in esecuzione d'altro Editto sopra la reclusione de'Poveri pubblicato di ordine di Nostro Signore sotto li 2. Ottobre passato prefa una distinta nota del numero, condizioni, e qualità dei Mendicanti invalidi, che vivono in questa Alma Città di Roma con la questuone: Et intendendo la Santità Sua di provvedere spedientemente alle necessità de'medemi, si spirituali, come corporali, ha con eccelsa d'immenso carità destinato per loro ricetto, e refugio il proprio Palazzo Pontificio nella Piazza del Laterano, ordinando che con spesa considerabile si sia posto mano, non solamente alla opportuna riparatione di quello, ma anche alla Fabrica di diversi ripartimenti, officine e commodità che per compimento di quella grand'opera si giudicano necessarii, con farvi condurre una sufficiente portione dell'acqua Felice. E prevedendo che per li lavori fudetti non solo si ricerca una gran spesa, ma anche qualche spatio di tempo, però accio frà tanto li Poveri, e mendicanti fudetti non restino privi di quelli caritativi suffidii, ha commandato, che li medemi si ricevino nell'Hospitale della Santissima Trinità detta de'Pellegrini, dove trovaranno preparati Letti, & ogni altro souvenimento alle loro miserie, e dove si tratterranno per quel solo tempo che dureranno li fudetti lavori nel Palazzo del Laterano; Ha perciò la Santità Sua ordinato, che col presente Editto notifichiamo à tutti, e singoli Poveri, e Mendicanti dell'uno, e l'altro sesso, che come invalidi sono stati descritti, & alli quali è stato perciò consegnato il Segno, che comparischino, prime le Donne li giorni di Giovedì, Venerdì, e Sabbato prossimi,

mi, dalle 21. fino alle 23. hore, E poi gli Huomini li giorni Lunedì, Martedì, e Mercoledì seguenti nelle medeme hore nel Cortile vicino all'Oratorio della Santissima Trinità incontro all'Hospitale di S. Sisto, dove si rincontraranno li loro nomi, e legni, e se gli allegnerà il luogo, e tempo del ricevimento, e le gli dara l'habito.

§. 2. Ayerendo, che scorso questo tempo non gli sarà più permesso il questuare, come in vigore di questo Editto gli prohibiamo espressamente, e contravvenendo incorreranno nelle penne comminate, cioè per la prima traghessione, della Carce, e dell'Efiglio da Roma, e Distretto, e per la seconda di tratti di corda in publico, o altre penae corporali ad arbitrio.

§. 3. Si notifica parimente, che se alcuni desudetti si trovasse d'havere denari, o altra roba, li potranno confegnare alle persone, che per detto effetto faranno deputate à fine di conservarle per loro sotto fedele custodia per confegnarglie le si in vita, come doppo morte ad ogni loro istanza.

Dichiariando, che la presente Notificatione, & Editto pubblicato, & affisso ne'luoghi soliti obliqui ciascheduno, come se fosse stato ad ogn'uno personalmente notificato, & intimato. Datum Roma ex aedibus nostris hac die Novembris 1692.

G. Card. Vicarius.

Alessandro Bonaventuri Proposto alla Secret.

Poenae in-
obedien-
tiae.

Pecuniae,
vel alia
Mendican-
tium culto-
dientur ad
illorum
dispositio-
nem.

XCIII.

Ricordo alli Padri Predicatori.

GASPAR Tit. S. Marie Translyberim S. R. E. Presbyter Card. de Carpineo, Sanctissimi D. N. Papa Vicarius Generalis, Romaneque Curia ejusque Distritus Index Ordinarius &c.

Dovranno li Predicatori, in occasione di haverre maggior concorso, notificare con spirito, e zelo Ecclesiastico a'Fedeli, che havendo Nostro Sig. risoluto di provvedere alle miserie, e necessità di tanti Poveri Mendicanti invalidi dell'uno, e l'altro sesso, che vanno questando per la Città di Roma, col richiuderli con la dovuta separatione in luogo, dove possino ricevere sollievi alli bisogni dell'Anime loro, & all'indigenze del corpo, & havendo, per eccezia della sua fervente carità, definito proprio Palazzo Pontificio nella Piazza del Laterano, ove, con spesa considerabile, ha ordinato, che si faccino molti risarcimenti, e si fabrichino diversi ripartimenti, & officine per la loro maggior commodità, col farvi in oltre condurre una sufficiente portione dell'Acqua Felice, che per il mantenimento di questa grand'opera ordinata per maggior servizio di Dio in sollevo de'Poveri, e per togliere l'occasione di molti peccati, che dalla loro promiscua conversatione potevano provenire, e molto conforme alla Pietà, e Carita Christiana non resterà la Santità Sua di profondere molto demaro, con tutto che ritrovi l'Eratio Apostolico molto esausto, e che insorghino ogni giorno nuove occasioni d'impiegarlo in altri bisogni urgenti della Christianità.

Devono dunque esortare, con efficaci ragioni, tutti à concorrere, secondo la loro possibilità, ad una larga, & abbondante elemosina, o sia in denaro, o in Grano, Vino, Olio, Legumi, & altro commestibile, o sia in Panno, o Coperte, & ogn'altro mobile confacente, e bisognevole per il mantenimento di quest'Opera Pia; Inculcando ad ogn'uno la propria obligazione d'impiegare quello, che abbondantemente possiede, e che dalla Bontà Divina gli è stato conceglio in questa vita, in souvenimento de'Poveri, & il maggior merito, che acquisteranno apprefeo Id.

Injungitur
Verbi Dei
Prædicatoribus, ut
hortentur
fidèles ad
contributionem e-
leemosynarum pro
Invalidis.